

# Caccia ai giacimenti profondi

Eugenia Famiglietti

La sua sede è a Podenzano, 14 km da Piacenza, luogo storico del gas e del petrolio in Italia. Da sempre qui si registrano affioramenti di petrolio ed è qui che sono nate numerose aziende specializzate nella perforazione. La Drillmec è una di queste, creata nel 1984 dal gruppo Trevi su quello che rimaneva di due aziende storiche, la Geoastra e la Massarenti.

Fin dai primi anni innova, sfida i colossi dell'industria: sviluppa un sistema di perforazione più

piccolo e flessibile. La strategia abbate i costi, di movimentazione delle macchine e nell'impiego di materiali. È la stessa soluzione applicata in passato per i pozzi dell'acqua per profondità non oltre i 500 metri. Grazie agli aggiustamenti apportati, tutti sotto brevetto, Drillmec riesce ad arrivare nei giacimenti di gas e petrolio a 5-6 mila metri.

La richiesta di queste strutture è in continua crescita: sono più adatte ai giacimenti marginali, piccoli, dove si trova gran parte



**In prima linea.** Claudio Cicognani, presidente e ad

delle riserve non ancora sfruttate o scoperte di petrolio e gas. La tecnologia è poi adatta per la produzione di gas non convenzionale da argille o da carbone (sette in forte espansione negli Usa, in Cina e nell'Est d'Europa).

Nel 2009 la centesima macchina venduta viene utilizzata perforazione nel Larderello in Toscana per la produzione di vapore geotermico per la produzione di elettricità. I dipendenti a Podenzano sono 420, mentre un altro centinaio si trova nell'altra sede di Houston, Texas. Il fatturato è in continua crescita, a 350 milioni di euro nel 2010.